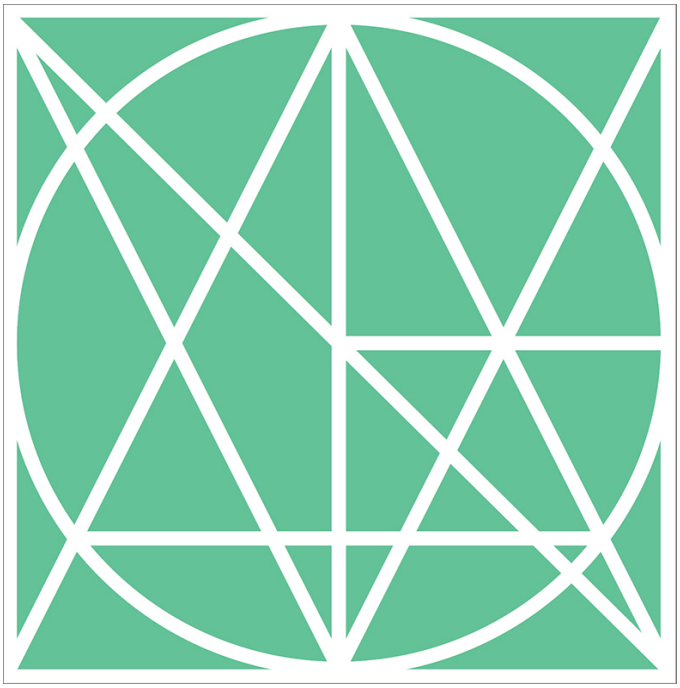
Premio IMAGONIRMIA di Elena Mantoni



spostamento variabile

Chiamata a idee-progetto
2018

Imagonirmia
Terzo Paesaggio
Fare / Frigoriferi Milanesi
viaindustriae

[art residency + publishing project]

CHIAMATA PUBBLICA

Elena

Elena aveva scelto l'arte come proprio orizzonte di pensiero e come propria forma di vita. Scegliere l'arte come proprio orizzonte e forma, significa portare nel mondo delle domande ed esporsi al mondo come sua parte in causa. Non è possibile, per chi fa arte e si occupa d'arte, la neutralità: colui e colei che fa arte e si occupa d'arte, inventa, pone, veicola sguardi, riflessioni, interrogativi, aspirazioni, idee, concetti e punti di vista sul mondo.

Il punto di vista di Elena era quello di chi, nell'osservare la contemporaneità e in essa le procedure della produzione e della fruizione artistica, ne rileva il contrappunto tra potere dell'immagine e dell'immaginario e il logoramento del legame sociale, tanto che se tutto è teso alla sovrapproduzione, da una parte, e alla frammentazione, dall'altra, esistono - ci chiede Elena - degli spazi di liberazione?

Il punto di vista di Elena era quello di chi, interrogando le zone d'ombra di un sistema dell'arte egemone soprattutto attraverso le retoriche del proprio discorso, auspica un'arte complessa capace di restituire pluralità, coro di voci non uniformi portatrici di linguaggi innovativi e civili. Elena si è inoltrata nel mondo dell'arte pensandolo come spazio di relazione, di condivisione e comune emancipazione.

È questa, insieme all'amore che le abbiamo dato e ricevuto come creature umane, l'eredità che Elena ci lascia e alla quale noi attingiamo per dare continuità, con **Associazione Culturale IMAGONIRMIA di Elena Mantoni**, alla sua ricerca e alla sua giovane opera.

IMAGONIRMIA nasce dunque come atto d'amore verso Elena e la sua ricerca, e come impegno a valorizzare progetti, processi, azioni, orientamenti che pensano l'arte capace di rifondare linguaggi e rigenerare poeticamente il mondo.

Nell'ereditare il lascito culturale di Elena, IMAGONIRMIA ne traduce gli intenti e sviluppa percorsi di produzione e promozione dell'arte, **con un occhio particolarmente sensibile ma non esclusivo verso le generazioni più giovani, ponendo tra le proprie finalità il sostegno, la promozione e la divulgazione in Italia e all'estero di attività intellettuali, culturali e artistiche in ogni loro forma ed espressione, inclusi premi, borse di studio e creazione di percorsi formativi.**

È all'insegna di questa apertura e con una presa in carico tanto delle contraddizioni e delle criticità, quanto del potenziale narrativo e creativo del contemporaneo, che **abbiamo individuato nelle poetiche del paesaggio e del giardino**, care a Elena, uno dei punti di forza a cui dedicare da subito un'attenzione particolare con il **PREMIO IMAGONIRMIA di Elena Mantoni.**

Tema oggi più che mai attuale cui guardiamo con fiducia, certi come siamo che molto dei processi legati all'innovazione sociale e economica su cui anche l'arte sa, può e deve prendere parola, necessiti di impianti valoriali collettivi e reciproci tra uomo, ambiente, territori.

IMAGONIRMIA / L'Associazione, il Bando

Associazione Culturale IMAGONIRMIA di Elena Mantoni nasce nel 2014 per volontà della famiglia Mantoni che con la scomparsa della figlia Elena, si impegna a gestirne l'eredità intellettuale. L'Associazione nasce con l'intento di sostenere il pensiero e la produzione artistica e culturale contemporanea nei suoi diversi ambiti, attraverso opportunità formative e lavorative a favore di coloro che operano nei campi della creatività, delle arti e dello spettacolo.

L'Associazione mutua il proprio nome dal titolo che Elena ha dato alla Tesi di Laurea, ***Imagonirmia: processi di decostruzione dell'immaginario e nuove pratiche di riappropriazione creativa***, conseguita presso NABA, Biennio Specialistico in Arti visive e Studi curatoriali - nell'Anno Accademico 2011-2012, e individua nella parola ***immaginario*** la matrice dei progetti che sostiene e promuove, volti a stimolare un rinnovato sguardo sul presente.

IMAGONIRMIA ha sede a Treviso e svolge un'azione continuativa a livello locale e nazionale, interpretando il proprio operato come un percorso di crescita. Pertanto lavora per il confronto, l'approfondimento, la condivisione e la messa in rete di idee, persone, luoghi a cui dedica sostegno economico e/o strategico e/o formativo, con la chiara intenzione di adoperarsi per una ridistribuzione delle opportunità, attuare pratiche utili, sostenibili e replicabili, in grado di generare un impatto significativo nei modi di fare, pensare, vivere, condividere e valorizzare arte, cultura e sociale.

PREMIO IMAGONIRMIA / la Residenza, i Quaderni

Da questi presupposti, Ass. **IMAGONIRMIA di Elena Mantoni** ha dato vita nel 2016 al Premio **IMAGONIRMIA [art residency + publishing project]** collocando il primo triennio di attività (2016-2017-2018) a Milano e sintonizzando i temi del Bando sulle esperienze di *placemaking* artistico in corso a Chiaravalle (Mi) per opera di **Terzo Paesaggio**.
In particolare, **Terzo Paesaggio** elabora il progetto di paesaggio come "*progetto performativo per il paesaggio*" ovvero come processo dove Chiaravalle sia un playground diffuso capace di ospitare pratiche artistiche e sia luogo di sperimentazione per una comunità abitante, custode del paesaggio.
Quaderni di Imagonirmia realizzato con **viaindustriae edizioni**, è la pubblicazione che raccoglie - nel formato di un *quaderno d'artista* - materiali di lavoro e l'elaborazione critica del progetto realizzato.

TEMA / spostamento variabile

È all'interno di questa cornice che si colloca la 3° edizione del premio IMAGONIRMIA che, con il titolo **"spostamento variabile"** fa anche tesoro dell'idea già cara a Elena, di "giardino" come bene in comune, e a partire da qui intende intercettare l'interesse di quegli artisti il cui lavoro si relaziona con i luoghi minori, intesi come terreno di affettività civile in dialogo tanto con il radicamento quanto con lo spostamento. "**spostamento variabile"** chiama a idee-progetto capaci di prendere in esame percorsi e ambienti di confine tra mondo urbano e rurale, dove anche è possibile innestare le poetiche, le politiche e le pratiche del *giardino* nel suo portato poetico e civile, generativo e rigenerativo.

SOGGETTI AMMISSIBILI

Il premio **"spostamento variabile"** apre la chiamata pubblica ad artisti indipendentemente dalla propria nazionalità, senza restrizione di disciplina (arti visive e plastiche, arti elettroniche, video, fotografia, cinema, musica, teatro, poesia, letteratura, performance, arti partecipative, net-art, radio art, altro) e senza limiti d'età, purché esterni ai sistemi già consolidati della produzione, della promozione e della distribuzione dell'arte; per i quali le opportunità messe a disposizione dal Bando, rappresentano un'occasione non avuta in precedenza e che intendono utilizzare per rinforzare le basi di un percorso duraturo.

Si rivolge ad artisti che, già sensibili e attivi sui temi che noi individuiamo con i termini **« drammaturgie urbane »** e **« drammaturgie del presente »,** intendano misurarsi con le opportunità e le finalità di questo Bando e con il luogo di Chiaravalle (MI), periferia Sud di Milano che abbiamo individuato come habitat di intervento e restituzione.
Con i termini « **drammaturgie urbane** » e « **drammaturgie del presente** », intendiamo quei **processi e quelle opere che attingendo a diversi ambiti e linguaggi artistici aperti a diversi formati espressivi, agiscono su territori e comunità locali nella consapevolezza che arte, creatività, cultura, sono leve di comune emancipazione, cura delle persone e dei luoghi, motore di coesione sociale, spazi di generazione e rigenerazione di relazioni di comunità.**
Siamo consapevoli che l'arte, proprio perché si lascia attraversare sul piano sensibile e sa dialogare tanto con il materiale quanto con l'immateriale, giochi un ruolo precursore, di anticipazione di senso, capace anche per questo di fare rete e legame tra discipline differenti: economia, filosofia,

scienze naturali, scienze umane, scienze politiche così come le riflessioni e le pratiche su beni comuni, risorse comuni, economie informali, economie del dono, biodiversità, Intercultura, la sfera dei diritti, guardano all'arte come allo spazio permeabile e generoso che porta con sé una nuova capacità di leggere e abitare il presente e pensare il futuro.

LUOGO E AMBIENTE / Chiaravalle, borgo, abbazia, parco agricolo

Chiaravalle è l'ambiente paesaggistico e laboratoriale individuato come luogo di confronto, bacino di ideazione, sviluppo e accoglienza del presente *bando*. Qui nel XII secolo San Bernardo di Clairvaux fondò il complesso monastico e attribuì al luogo di insediamento il nome di Chiaravalle che esprime un proposito realizzativo: la valle, all'epoca terra inospitale, sarebbe stata messa alla prova dai monaci portatori di innovazione tecnologica e di gestione del territorio. L'abbazia di Chiaravalle Milanese raggiunse la rappresentatività di una delle cattedrali europee dell'agricoltura. Attorno al complesso abbaziale si sviluppò il borgo agricolo, annesso al comune di Milano nel 1923. Oggi esso è un quartiere della periferia meridionale di Milano interno al Parco Agricolo Sud, circondato dalla campagna e ancora sensibilmente separato dal tessuto urbano dove coagulano gli interessi dell'amministrazione locale per l'*identità rurale* e per la centralità culturale delle *amenity-resources* (complesso abbaziale, parco della Vettabbia con marcita didattica, percorsi storici della rete delle cascine e dei tracciati irrigui dei fontanili). **Oggi, l'essere frangia tra rurale e urbano attraverso un laboratorio sociale integrato, rappresenta un altissimo potenziale per ripensare l'idea di città contemporanea.**

TEMPI

Il Bando viene reso pubblico in lingua italiana e inglese in data 30 ottobre 2017, attraverso la newsletter FARE; le piattaforme FARE (www.farearte.org), su AIR - artinresidence (www.artinresidence.it), network internazionali di residenze artistiche; le pagine facebook di IMAGONRMIA (www.facebook.com/associazioneculturale.IMAGONIRMIA.di.ElenaMantoni) e Terzo Paesaggio (www.facebook.com/associazioneterzopaesaggio) e termina il 30 dicembre 2017. I lavori di segreteria sono svolti dal 10 gennaio 2018 e compatibilmente con il numero di idee-progetto pervenuto, il lavoro della commissione artistica parte ai primi di febbraio e si termina a fine mese. Nella prima settimana di marzo IMAGONIRMIA e i partner comunicano sulle stesse piattaforme e mezzo stampa, l'idea-progetto vincitrice.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

La partecipazione al Bando è gratuita.
Ogni partecipante dovrà inviare, all'indirizzo **ib.artproject@gmail.com, una email con oggetto « PREMIO IMAGONIRMIA – Domanda di partecipazione »** avente in allegato il seguente materiale:

--> Scheda di partecipazione compilata (allegato 1).

--> Curriculum dell'artista e/o del team partecipante.

--> L'idea-progetto completa di:

- esposizione teorica / dichiarazione di poetica;
- indicazioni pratiche del processo di attuazione e del prodotto finale;
- dati utili per comprendere la fattibilità e la sostenibilità economica nell'ambito del contributo elargito dal Premio Imagonirmia;
- indicazione dei costi complessivi sui quali interviene il contributo Imagonirmia.

Prima di redigere l'idea-progetto consigliamo di scaricare e prendere in esame
- *soglia monastero | cantieri per il giardino planetario* (allegato 2) il progetto di lunga durata che ha luogo a Chiaravalle (Mi) e su cui il Premio si innesta nel triennio 2016/2018,
- e il dossier fotografico predisposto a descrizione del territorio (allegato 3)

Per ragioni logistiche e finanziare, è preferibile concorrere in 1 o max 2 persone.

I testi devono essere in formato doc o pdf e le immagini in jpg o png.
Per file pesanti (sopra gli 8mb) usare programmi specifici come wetransfer.

COMMISSIONE

Fanno parte della Commissione artistica: Isabella Bordoni (curatrice del Premio Imagonirmia e di Quaderni di Imagonirmia), Andrea Perini (cofondatore e direttore artistico di Terzo Paesaggio), Pier Fabrizio Paradiso (artista, docente e membro Associazione Imagonirmia), Elisabetta Bianchessi (Direttrice Scientifica della Summer School – Scuola del Paesaggio e del Giardino di Bergamo), Beatrice Oleari/Barbara Oteri (FARE), che si confrontano con tutti i membri di Associazione IMAGONIRMIA di Elena Mantoni.

PREMIO / art residency + publishing project

L' idea-progetto vincitrice del Bando si aggiudica:

--> **Residenza artistica**.
Soggiorno di 5 settimane continuative, presso FARE, Frigoriferi Milanesi - Milano, in un periodo da concordare con l'artista compreso tra aprile e giugno 2018. La residenza s'intende continuativa per 1 persona e può essere occasionalmente estesa a 2.

--> **Accompagnamento curatoriale**.

--> **Gettone unico per spese di vitto e mobilità interna** di 500 (cinquecento) euro,
nel caso di più persone la quota sarà divisa equamente tra i componenti.

--> **Contributo al viaggio** A/R fino a un massimo approx di 200 (duecento) euro.

--> **Sostegno economico alla produzione** di 2.500 (duemilacinquecento) euro.
L'importo è da considerarsi al netto da IVA e/o ritenuta d'acconto.

--> **Pubblicazione cartacea** con testi e immagini, *Quaderni di Imagonirmia*, viaindustriae publishing.

--> Inoltre il *Premio*, l'*esito della residenza artistica* e *Quaderni*, sono presentati pubblicamente **attraverso un progetto complementare denominato IMAGONIRMIA IN TOUR.**

Allegato 1. Scheda di partecipazione
Allegato 2. Sintesi progetto *soglia monastero | cantieri per il giardino planetario*
Allegato 3. Dossier fotografico sull'ambiente Chiaravalle

PARTNER

Terzo Paesaggio sviluppa pratiche di innovazione sociale eleggendo il paesaggio - e in particolare il suo grado indeciso e marginale - come ambito di azione privilegiato; afferma il concetto di paesaggio come ambito culturale; sensibilizza fruitori e abitanti al valore del paesaggio come spazio di relazione. Il progetto *soglia monastero | cantieri per il giardino planetario* attiva politiche culturali rigenerative per Chiaravalle mettendo al centro la partecipazione degli abitanti e dei city user come abitanti temporanei. Ripensa Chiaravalle come Rural-Urban District ad alta vocazione culturale reinterpretando, in chiave contemporanea, l'aura del monastero cistercense.

FARE (www.farearte.org) nasce nel 2008 con lo scopo di valorizzare e promuovere la cultura attraverso un'attività di consulenza con enti pubblici e privati in un'ottica di networking, improntata alla condivisione d'interessi, progetti, strategie. Nascono così progetti di collaborazione con organizzazioni culturali e progetti più complessi e "pubblici" come l'articolazione e gestione di reti nazionali e internazionali nel campo della formazione e della mobilità. FARE che, oltre a lavorare al format tradizionale di residenza, sviluppa programmi educativi in collaborazione con partner accademici e internazionali. Sulla base della ricerca interdisciplinare, la condivisione delle conoscenze e lo scambio di esperienze, i programmi indagano diverse aree d'interesse: il know-how della pratica residenziale; il rapporto tra arte e sfera pubblica; il rafforzamento delle capacità di artisti, curatori e operatori culturali.
FARE ha creato nel 2010 il network AIR – artinresidence, il network italiano di residenze d'artista (www.artinresidence.it) che offre informazioni sulle residenze registrate e segnala news, eventi e open call. E' un punto di riferimento per le residenze italiane e non solo grazie ad un processo d'internazionalizzazione appena avviato.

Frigoriferi Milanesi (www.frigoriferimilanesi.it) sono un luogo d'incontro e di scambio dedicato all'arte e alla cultura. Centro polivalente, organizzano mostre, incontri, dibattiti, proiezioni, spettacoli e concerti. Ospitano inoltre studi di architettura e design, gallerie d'arte, associazioni culturali, editori, laboratori di produzione artistica e di comunicazione, raccordandone le diverse energie creative. I Frigoriferi Milanesi sono inoltre sede del Palazzo del Ghiaccio, edificio in stile Liberty nato nel 1923 come la più grande pista ghiaccio coperta e oggi trasformato in spazio polifunzionale e di Open Care – Servizi per l'arte, la prima realtà europea ad integrare tutte le attività necessarie alla gestione, conservazione e valorizzazione delle opere d'arte.

Contatti

Isabella Bordoni -- 338 8456337 -- ib.artproject@gmail.com